

Il Pd cittadino appoggia il grido d'allarme dei sindacati di polizia: «Reggio merita rispetto»

«Il piano di rinforzi alla questura è inadeguato, basta slogan»

«Il piano sicurezza varato dal Viminale è irricevibile. Reggio merita rispetto, non propaganda». Il Pd cittadino esprime pieno sostegno al grido d'allarme lanciato nei giorni scorsi dai sindacati di polizia – Siulp, Sap, Coisp e Silp-Cgil – di fronte al piano di potenziamento della sicurezza annunciato dal Ministero, assegnando alla nostra questura dieci rinforzi, in gran parte commissari (quindi per lavoro d'ufficio o di coordinamento) e meno agenti per presidiare le strade, ritenuto insufficiente dai sindacati, ma anche dallo stesso Partito Democratico della città del Tricolore.

«Un intervento che si rivela del tutto inadeguato rispetto alle reali necessità del territorio – recita una nota dei Dem – Secondo il ministro Piantedosi, per Reggio sarebbero sufficienti

una decina di nuovi agenti: un numero che copre appena il turn-over e i pensionamenti, senza garantire alcun rafforzamento del presidio del territorio, attività essenziale per la tutela dei cittadini e per il contrasto alla criminalità. È inaccettabile assistere a questo scollamento tra la propaganda della destra e la realtà. A Reggio i loro rappresentanti invocano più sicurezza, mentre a Roma votano tagli a Sicurezza, Welfare e Scuola per finanziare armi e opere faraoniche come il ponte sullo Stretto. Una contraddizione che ricade direttamente sulla pelle dei cittadini».

Il Partito Democratico denuncia, inoltre, «la totale mancanza di ascolto verso le forze dell'ordine, ormai allo stremo e costrette a operare in condizioni di forte sofferenza. Scaricare re-

sponsabilità sui sindaci, che non dispongono né di poteri né di risorse per assumere nuovo personale, significa distorcere la realtà e alimentare tensioni inutili. La sicurezza non si può garantire con gli slogan populistici, ma con investimenti seri e strutturali».

Infine, i Dem chiedono al Governo «un immediato ripensamento del piano e un confronto reale con i territori e con i sindacati di categoria, per costruire un intervento che risponda alle esigenze concrete della città e restituisca dignità al lavoro delle forze dell'ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO SUI NUMERI

«Il ministro crede che dieci nuovi agenti siano sufficienti a coprire turnover e pensionamenti?»



Luisa Carbognani, presidente dell'assemblea cittadina dem



Peso: 29%